

# Scavato in cinque anni un solco profondo rispetto al passato

Ci sembra opportuno sviluppare, fin da oggi, un dibattito sull'amministrazione provinciale di Foggia, sul suo modo di essere, sulle sue realizzazioni, sugli elementi di novità che ha introdotto nel modo di governare, per affrontare la scadenza elettorale della prossima primavera. Per noi non si tratta di una consultazione parziale (votiamo anche in alcuni Comuni come Foggia, San Severo, S. Giovanni Rotondo per eleggere i rispettivi Consigli Comunali), ma di una consultazione generale di tutta la Capitanata per rinnovare il consiglio provinciale, ma di una consultazione generale di tutta la Capitanata per esprimere un giudizio sull'amministrazione di sinistra che dal 1976 ha retto le sorti di Palazzo Dogana. Indubbiamente il voto dipenderà dalla situazione politica generale, ma è altrettanto vero che il voto esprimerà il giudizio sull'opera dell'Amministrazione, sui problemi risolti ed affrontati, sui processi di rinnovamento e di cambiamento avviati, sui rapporti democratici.

## A colloquio col compagno Kuntze

### Un contributo valido alla cultura di governo

Con il compagno Francesco Kuntze, presidente della Provincia, abbiamo tracciato un ampio quadro sul quinquennio di attività dell'amministrazione provinciale in rapporto alle difficoltà oggettive che si sono dovute superare, all'impostazione dei problemi in una realtà fortemente disgregata come quella meridionale, il rapporto con le forze sociali, il sindacato e le popolazioni.

ne, del Comune, delle Comunità montane. E' giusto ed indispensabile invece valutare il tutto in una visione d'assieme.

### Lo strabismo istituzionale della Regione Puglia

«La Provincia — ha detto Kuntze — deve rivendicare deleghe di funzioni appunto per far superare alla Provincia il suo carattere di ente settoriale. A mio modo di vedere bisogna curare lo strabismo istituzionale della Regione ed in Puglia ciò avviene frequentemente, che presta ora un occhio alla Provincia ma mai all'azienda, la Regione intercomunale per il tramite della Provincia, per cui finì programmatori di cui parlavo prima».

Qual è stato il ruolo quindi della Provincia?

«In questi anni l'amministrazione provinciale di Capitanata ha svolto un ruolo, oserei dire, fondamentale per la crescita di una cultura di governo che avesse come principi ispiratori essenzialmente la partecipazione di tutte le forze sociali, politiche, sindacali per allargare sempre più la base democratica sulla quale si fondano le radici di un modello di sviluppo consono ai tempi e alla realtà socio-economica della Capitanata».

Quali sono i risultati più rilevanti di questa amministrazione?

«Se facciamo riferimento ai compiti istituzionali dell'Ente, numerose sono le realizzazioni. Voglio solo portare qualche esempio della sensibilità dell'amministrazione e

dei suoi amministratori. Nel settore della viabilità e della edilizia scolastica abbiamo praticato investimenti per una cifra di gran lunga superiore ai 60 miliardi, ed abbiamo previsto la progettazione di una infrastruttura nel settore della viabilità quale quella della strada pedesubappenninica che contribuirà, e che tuttora si sta a ridurre l'isolamento di tutta la fascia pedesubappenninica della Capitanata. Che ciò sia importante lo dimostra il fatto che il terremoto del 23 novembre ha provocato ulteriori guasti al territorio fatiscente del subappennino dauno, riproponendo con forza l'esigenza di un serio intervento sul territorio».

«In particolare nel settore dell'edilizia scolastica si è perseguito l'obiettivo di prevedere e di realizzare insediamenti nei comuni della provincia dove hanno sede istituti tecnico-scientifici onde evitare il fenomeno del pendolarismo ed evitare ulteriormente lo spopolamento dei comuni di una potenziale forza lavoro quanto mai necessaria per una crescita delle nostre aree se vogliamo consegnare alle popolazioni un modello di sviluppo che, come dicevo prima, deve essere multisettoriale. Nel settore della sicurezza sociale si è tenuto presente che il cittadino potesse usufruire di una qualità della vita diversa e che fosse anch'essa rapportata ai "bisogni" delle popolazioni».

### Mutuo di 20 miliardi per lo «Psichiatrico»

Col compagno Kuntze parliamo del ruolo istituzionale della Provincia, della situazione debitoria, molto pesante, delle rette riferite all'ospedale psichiatrico che la giunta di sinistra ha risolto con un mutuo di 20 miliardi, nonché l'azione promozionale del Ente.

Questo ruolo promozionale è stato molto significativo se si pensa che la Regione Puglia sino ad oggi non ha un piano di sviluppo regionale e un assetto del territorio. La Provincia tenendo presente la realtà socio-economica della Capitanata ha inteso acquisire al suo patrimonio immobiliare in Sannicandro della Fontana «Zaccagnino».

Sulla proposta di sviluppo elaborata dall'amministrazione, il compagno Kuntze, ha riservato l'interesse che ha suscitato il progetto 80 che è una proposta di sviluppo di grande interesse per tutte le forze politiche e sociali.

In esso — conclude il presidente della Provincia — parliamo di uno sviluppo multisettoriale integrato che prevede il recupero delle zone

interne della nostra Provincia e credo che la partita abbia a giocarsi in questa area cercando di superare una logica di sviluppo pianista e facendo in modo che vi sia uno sviluppo agro-industriale rispondente alla esigenza della comunità provinciale. Fondamentalmente perché ci sia un concorso di tutti e per il conseguimento degli obiettivi che ci riproponiamo di raggiungere con una battaglia che abbia questo concetto ispiratore: il nuovo ruolo che deve assolvere l'ASI, area di sviluppo industriale, questo concorso deve rispondere alle finalità per le quali esso fu costituito. Si rende necessario, a mio avviso, un riesame del piano regolatore dell'ASI alla luce delle nuove realtà e rispetto ai crescenti bisogni delle nostre popolazioni».

A cura di Roberto Consiglio

Pasquale Zicca

## Le realizzazioni dell'amministrazione provinciale di Foggia

### Edilizia, scuola, viabilità, agricoltura, trasporti, artigianato, ambiente; i punti su cui si è incentrata l'iniziativa - La partecipazione della gente e degli organismi democratici non è rimasta uno slogan

In questi quattro anni di governo alla direzione della amministrazione provinciale la giunta di sinistra, composta da PCI, PSI e PSDI, ha realizzato una serie di importanti opere nei diversi settori sociali, esibendo soprattutto un metodo nuovo, di confronto, di dibattito e di operatività, sollecitando la partecipazione dei cittadini delle comunità montane, dei sindacati, delle forze sociali e dei giovani in particolare.

Questo coinvolgimento e partecipazione è portato alla realizzazione e redazione del piano di bilancio '80, la definizione dei piani di spesa per le opere pubbliche, la definizione dei progetti di riordino e sistemazione della viabilità intercomunale, interventi per la difesa e l'impulso dell'occupazione, numerose iniziative per la valorizzazione dell'iniziativa economica locale, nonché la realizzazione di opere per l'occupazione giovanile, il recupero delle tradizioni popolari e contadine, la programmazione e la formazione culturale, le questioni del tempo libero e del turismo che nella provincia di Foggia assumono una notevole rilevanza.

L'amministrazione di sinistra ha avuto come strumenti permanenti per le sue iniziative due importanti organismi: 1) il Comitato provinciale antifascista (organo di vigilanza e di mobilitazione democratica per la difesa della dignità civile e della vita contro i rigurgiti del fascismo e contro la follia omicida del terrorismo); 2) il comitato provinciale per l'occupazione per la difesa del posto di lavoro e lo sviluppo economico della Capitanata.

Ma vediamo più da vicino cosa è stato fatto settore per settore:

#### PALAZZO DOGANA

L'antico Palazzo Dogana, sede dell'Amministrazione provinciale, è stato pienamente recuperato sia alle sue funzioni di sede degli uffici della Provincia, sia sul piano culturale ed architettonico.

La DC e il centro sinistra, trasferendo gli uffici della provincia dal Palazzo Dogana al palazzo CISET (U.P.M.) provocarono l'abbandono e il decadimento di questo importante edificio, che resta uno fra i principali patrimoni culturali da difendere e conservare.

Il recupero di Palazzo Dogana ha significato anche una notevole riduzione della spesa pubblica. La giunta precedente per i locali in fitto spendeva un canone annuo di oltre 47 milioni di lire. Per il periodo che va dall'aprile del 1973 all'ottobre del 1977 sulla collettività provinciale pesò la somma complessiva per fitti di lire 215 milioni.

Uno dei primi atti dell'amministrazione provinciale è stato il recupero di questa struttura, restituendo così alla Capitanata una sede decorosa per la sua amministrazione attraverso il seguente investimento finanziario: 417 milioni per lavori, 200 milioni per il riassetto definitivo dell'intera struttura.

La giunta di sinistra ha così portato a compimento un'azione di recupero e di valorizzazione storica - ambientale che nel campo dello sviluppo delle strutture scolastiche a livello universitario ha battuto la battaglia combattuta, e vinta, dalla Provincia per l'istituzione della

## Settore per settore ecco la mappa del buongoverno

### EDILIZIA SCOLASTICA

Più profonda ed incisiva è stata l'iniziativa dell'Amministrazione provinciale nel settore delicato e complesso dell'edilizia scolastica. Per sopperire alla carenza di strutture scolastiche e per l'assenza durante gli ultimi dieci anni di interventi adeguati sono stati spesi 16 miliardi e 58 milioni per la realizzazione dell'istituto tecnico femminile Montessori di Foggia, dell'istituto tecnico commerciale di Manfredonia, dell'ITIS di San Giovanni Rotondo, del liceo scientifico «Volta» di Foggia, del liceo scientifico di Manfredonia.

Sono state inoltre appaltate le nuove sedi dell'istituto commerciale Rosati (Foggia), dell'istituto tecnico industriale (San Severo), dell'istituto commerciale per geometri di Rodi Garganico. La spesa complessiva per queste nuove opere è di 22 miliardi. L'iniziativa naturalmente non poteva fermarsi qui. Sono state anche progettate le nuove sedi, e richiesti i relativi finanziamenti, per il liceo scientifico a San Marco in Lamis e Lucera, per l'ITIS a Manfredonia. Sono in progettazione le nuove sedi per il liceo scientifico Marconi di Foggia, per l'istituto tecnico per programmatori sempre a Foggia, nonché il liceo scientifico per acustici, un centro del subappennino dauno. E' prevista infine la costruzione per una sede per la scuola superiore per i servizi sociali e la sede del provveditorato agli studi.

Si vuole rammentare ancora che nel campo dello sviluppo delle strutture scolastiche a livello universitario ha battuto la battaglia combattuta, e vinta, dalla Provincia per l'istituzione della

sete dell'ISEF a Foggia che oggi conta oltre 400 alunni provenienti dalle cinque provincie pugliesi dalla Basilicata e dall'alta Irpinia.

L'amministrazione di sinistra non si è fermata soltanto a questa iniziativa. Si è chiesto all'università di Bari l'istituzione di un istituto superiore per il turismo che sarà il secondo in Italia dopo quello di Rimini e il primo del Mezzogiorno. Ha, infine, rivitalizzato a livello universitario la scuola superiore di sicurezza e servizio sociale. E' stata anche deliberata l'istituzione di una scuola superiore per l'agricoltura che sarà chiamata scuola di genio rurale.

### EDILIZIA STRADALE

L'amministrazione di sinistra, pienamente consapevole del grave disagio patito ogni giorno da intere popolazioni per il dissesto di parte della rete stradale della provincia, ha inteso avviare un massiccio piano di interventi:

1) Due piani di ordinaria manutenzione relativi agli anni '77, '78, '79 già realizzati per un importo di 7 miliardi di lire; per l'anno '80-81, recentemente il Consiglio provinciale ha approvato un intervento sull'intera rete provinciale per una spesa di 11 miliardi.

2) Per quanto riguarda le opere di completamento e costruzione di nuove strade sono stati stanziati 3 miliardi e 538 milioni, mentre per la costruzione dei ponti di Viano e di Capolano sono occorsi 995 milioni, risolvendo così il collegamento tra le zone interne e la costa del Gargano. Per il Subappennino, la giunta provinciale ha inteso avallarsi delle possi-

bilità di utilizzare i contributi del fondo europeo di sviluppo regionale, previsti dal regolamento CEE, chiedendo finanziamenti per oltre 7 miliardi di lire.

### AGRICOLTURA

Nel campo dell'agricoltura, che rimane una componente economica e di sviluppo essenziale per le popolazioni daune, si è voluto acquisire al suo patrimonio gli immobili della fondazione «Zaccagnino». Questa acquisizione mira a costituire una struttura produttiva pilota per l'agricoltura che associ entità pubbliche, forze della cooperazione, e comuni.

L'amministrazione provinciale ha provveduto anche a deliberare l'acquisto del laboratorio medico mobile per l'istituto zooprofilattico provinciale. E' intenzione della Giunta di sinistra procedere ad una stipula di convenzione per l'assistenza tecnica a cooperative agricole di giovani con istituti tecnici per l'agricoltura esistenti nella provincia di Foggia. Alla convenzione si arriverà dopo un convegno provinciale con le cooperative.

Sono previsti altresì corsi professionali per cooperatori in agricoltura e zootecnia.

### TRASPORTI, ARTIGIANATO

Nell'ambito dei trasporti si è compiuta una grossa scelta politica costituendo il consorzio provinciale dei trasporti per migliorare tutto il servizio viario e per risolvere l'annosa questione delle gestioni prearie che ormai si stanno trascinandosi da anni. Nel settore del turismo l'amministrazione di sinistra sta varando una serie di provvedimenti per la valorizzazione

del Subappennino e ha finanziato con fondi del proprio bilancio un investimento di lire 107 milioni il completamento dell'albergo-rifugio San Cristoforo di San Marco La Catola. In fase di allestimento nei locali di via Arpi la mostra permanente dell'artigianato. Sono stati avviati contatti con la cooperativa e consorzi artigiani ed è in programma la riduzione di cataloghi specializzati per diffondere e ampliare la rete di distribuzione e della produzione.

### UFFICI E PERSONALE

E' stato definito il piano di riorganizzazione degli uffici su base dipartimentale per gestire con efficacia e in maniera professionale i nuovi e vecchi compiti dell'Ente Provincia.

### ASSISTENZA E SICUREZZA SOCIALE

Compito fondamentale dell'amministrazione è stato quello di dare attuazione alla legge 180 per il superamento delle strutture manicomiali. E' stato inaugurato tempo fa il primo centro di igiene mentale in via Arpi.

### ECOLOGIA E AMBIENTE

Anche in questo settore ci si è mossi con sagacia ed coscienza impegnando risorse umane e materiali nella tutela ambientale. Per la disinfezione e disinfestazione sono stati spesi solo nel 1980 oltre duecento milioni. E' stato varato altresì il piano della tutela e l'uso programmato delle acque. E' stato espletato l'appalto concorso per due stazioni di rilevamento, una mobile e una stanziale, contro lo inquinamento.



## Dal '76 al '79 è raddoppiata la spesa per la cultura

Le questioni culturali hanno trovato nell'impegno della giunta di sinistra un decisivo apporto che ha consentito di ottenere una serie di risultati positivi. Questo impegno è caratterizzato dalle cifre che parlano in maniera molto eloquente: nel 1976 nel bilancio della Provincia la spesa prevista era di 2 miliardi e 135 milioni; nel 1979 la spesa ha raggiunto e superato i 4 miliardi e 300 milioni. In quali direzioni si è mossa l'attività? L'assessorato alla cultura ha promosso iniziative che sono andate dall'animazione teatrale per i ragazzi alla costituzione dell'Archivio della cultura di base. La Provincia ha inoltre patrocinato una innumerevole e qualificata attività culturale promossa da centri di diversa natura.

Quest'anno è stato varato il primo corso di riqualificazione professionale per bibliotecari che già lavorano presso le biblioteche dell'intera provincia e due corsi di qualificazione professionale sull'energia solare per operatori turistici. E' stata rivitalizzata l'attività di servizi e sicurezza sociale ampliando e qualificando il corpo insegnante. L'impegno non si limita a queste importanti considerazioni ed interventi. La Provincia ha inoltre la sezione staccata della scuola superiore della pubblica amministrazione di Caserta che sta riscuotendo qui in Capitanata vasti consensi. Sono in progetto l'istituzione della Galleria d'arte moderna al fine di dare una risposta positiva a tutti gli operatori artistici nei confronti dei quali l'ente locale deve porsi con maggiore attenzione.

E' imminente anche l'istituzione della fondazione Di Vittorio, affinché non si disperda un grande patrimonio culturale, di lotta e di impegno democratico, che l'azione ed il ruolo

svolto non solo per la Capitanata e la Puglia, ma per tutto il Paese, dal grande combattente e meridionalista Di Vittorio hanno lasciato in tutti noi.

Il convegno, molto riuscito, sul tema «La biblioteca della scuola e la biblioteca di pubblica lettura», sta a testimoniare il ruolo che nel campo della cultura l'Ente Provincia ha assunto in questa legislatura. L'iniziativa, voluta e promossa dall'amministrazione provinciale, ha gettato le basi per un programma di interventi nel distretto scolastico di Foggia, ma anche nelle biblioteche non scolastiche del territorio. Per la scuola, in particolare, nel contesto del territorio, si tratta di abbandonare — è stato affermato — le richieste di «assistenza», come si ostina a fare la Regione Puglia nei confronti delle biblioteche cui si assegnano soltanto spiccioli, ma la loro reale e materiale utilità e fruibilità per gli utenti finali, per esigere invece un intervento operativo, capace di realizzare strutture funzionali.

## Le iniziative per le popolazioni colpite dal terremoto

FOGGIA — Mentre continua l'iniziativa e l'azione di coordinamento a favore delle popolazioni colpite dal terremoto, l'amministrazione provinciale ha deciso di organizzare un Natale fra i bimbi di Cogliano, un paese dell'Alta Irpinia dove il sisma del 23 novembre ha provocato decine di morti e lo sbriciamento del centro abitato. Si tratta di un'iniziativa che non testimonia non soltanto la solidarietà delle popolazioni daune nei confronti dei bambini così drammaticamente colpiti, ma soprattutto l'impegno di gettare le basi per un immediato rilancio costruttivo del paese.

La Provincia è già intervenuta a favore delle zone per una spesa che va oltre i 500 milioni. Naturalmente il coordinamento della Provincia ha offerto un concreto e serio apporto che è stato apprezzato dalle popolazioni interessate. Alla manifestazione nei confronti dei terremotati dell'Irpinia e della Basilicata non fa diminuire l'impegno della giunta provinciale in direzione dei problemi che il sisma ha riaperto, con maggiore acutezza, in provincia di Foggia.

I danni che l'intera Capitanata ha subito sono considerevoli. Decine e decine di comuni, specie della fascia meridionale del Subappennino, sono in grandi difficoltà. Le abitazioni lesionate sono oltre mille, numerosi sono gli edifici pubblici pericolanti e inagibili. Il Genio civile ha elaborato finalmente una mappa dei danni. Ora si tratta di vedere come intervenire. Nei giorni scorsi c'è stato un incontro a Foggia con l'assessore regionale ai lavori pubblici Sorice nel corso del quale gli amministratori provinciali degli altri comuni hanno riaffermato il bisogno urgente di adeguati finanziamenti per porre riparo ai danni del

territorio già di per sé disgregato e fatiscente, ma anche la necessità di un riequilibrio territoriale per una definitiva sistemazione idrogeologica della Capitanata.

Secondo una prima stima, occorrono 50 miliardi per far fronte ai danni provocati dal terremoto che ha riproposto in termini drammatici prima di tutto il grave problema abitativo. I senzatetto infatti sono diverse centinaia, i finanziamenti per l'edilizia economica e popolare sono insufficienti, non c'è alcuna proposta in questa direzione. Addirittura a Foggia la situazione della casa è drammatica: si è avuto notizia che la Regione Puglia ha escluso la città capoluogo dal finanziamento pubblico per il secondo triennio in quanto il Comune non dispone di aree in lotto. Questo è un fatto gravissimo di cui si è assunta la piena responsabilità la giunta municipale di centro-sinistra. Foggia ha già perso i finanziamenti del primo biennio, quello relativo al '79-'80.

Intanto la situazione abitativa nel capoluogo è esplosa in maniera drammatica: gli sfrattati e i senzatetto si contano a centinaia e centinaia. Cosa ha risposto l'assessore ai Lavori pubblici Sorice agli interrogativi e alle richieste degli amministratori della Daunia? Prima di tutto non ha preso impegni, in concreto luogo non ha dato risposte concrete o quanto meno rassicuranti. Il compagno Francesco Kuntze, presidente della Provincia, ha tracciato un quadro abbastanza chiaro dei problemi della Capitanata accusando la giunta regionale di non aver predisposto un adeguato piano di intervento. Il compagno Kuntze ha sollecitato ancora una volta la giunta regionale a varare provvedimenti a favore delle popolazioni della Capitanata.